



# COMUNE DI GORNO

Provincia di Bergamo

---

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO DELLE MONTAGNE E DELLE MINIERE DI GORNO**

### **Le montagne, le miniere e la gente di Gorno: cultura e tradizioni locali per rinsaldare il legame della popolazione con le sue radici**

#### **Titolo 1: DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art 1 – Istituzione**

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'ecomuseo denominato in via esclusiva "Ecomuseo delle montagne e delle miniere di Gorno".

L'ecomuseo ha natura di istituzione culturale ai sensi della legge 13/2007, è organismo permanente senza scopo di lucro, è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

La titolarità giuridica della istituzione Ecomuseo fa capo al Comune di Gorno il quale si rapporta con Regione Lombardia in riferimento a tutti gli adempimenti previsti per il riconoscimento, per le attività delle rete degli ecomusei di Lombardia e per la richiesta di contributi.

L'ecomuseo fa riferimento all'area territoriale coincidente con il territorio del Comune di Gorno. L'ecomuseo è chiaramente identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storiche e di identità culturali proprie, definite ed omogenee.

Le strutture di proprietà del comune di Gorno ed adibite a fini ecomuseali rimangono nella titolarità, proprietà e disponibilità del Comune di Gorno secondo le leggi vigenti.

##### **Art 2 – Sede, dominio internet, marchio**

L' Ecomuseo ha sede legale presso il Municipio del Comune di Gorno, via della Credenza n.8, tel. 035/707145, Fax 035/708019, Mail [info@comune.gorno.bg.it](mailto:info@comune.gorno.bg.it)

L'Ecomuseo ha un proprio dominio internet [www.comune.gorno.bg.it](http://www.comune.gorno.bg.it)

L'Ecomuseo ha adottato il seguente marchio:



## **Titolo 2: CARATTERISTICHE IDENTITARIE DELL'ECOMUSEO, MISSIONE, SCOPI E FINALITÀ,**

### **Art 3 – Caratteristiche identitarie e specificità dell'ecomuseo**

L'ecomuseo delle montagne e delle miniere di Gorno" si caratterizza per i seguenti elementi strutturali, di natura e di specificità:

- a) Origine e caratteristiche: L'ecomuseo sorge per iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Gorno, della popolazione locale e delle associazioni locali, che sostengono l'ecomuseo al fine di conservare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale, materiale ed immateriale. La comunità attraverso l'ecomuseo si restaura e si mostra al pubblico, proponendosi come un importante polo di attrazione turistica, didattica e culturale utile per contribuire a supportare e diversificare l'economia e la proposta turistica del Comune di Gorno e dell'Alta Valle Seriana;
- b) Periodo di attività: le attività ed i percorsi ecomuseali sono fruibili durante l'intero anno solare mentre l'accesso alle strutture ecomuseali avviene durante gli orari di apertura. Le principali manifestazioni ecomuseali vengono organizzate durante tutto l'anno in concomitanza con i maggiori afflussi turistici;
- c) Patrimonio ecomuseale: il patrimonio dell'ecomuseo si compone di numerose opere, strutture ed infrastrutture recuperate e qualificate, pubbliche e private, riunite in quattro percorsi ecomuseali:
  - Il percorso delle miniere e della pietra locale "jels"
  - Il percorso degli alpeggi e della montagna
  - Il percorso della fede
  - Il percorso della tradizione e della cultura locale
- d) Programma delle attività e degli interventi: l'istituto ecomuseale intende realizzare interventi di tutela e valorizzazione delle strutture ed infrastrutture ecomuseali caratterizzate da valore ambientale, culturale e storico, interventi di promozione ed eventi di richiamo culturale e turistico, anche in collaborazione con la rete degli ecomusei di Lombardia, interventi per il sostegno delle produzioni enogastronomiche locali e dell'artigianato tipico, interventi educativi, di formazione, di ricerca, laboratori didattici.

#### **Art 4 – Missione**

La missione dell'Ecomuseo è documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, attraverso la gestione attiva e coordinata delle sedi e dei percorsi ecomuseali.

Tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori dell'ecomuseo deve essere perseguita insieme dalle istituzioni locali e dalla popolazione residente, col fattivo aiuto delle associazioni locali e delle attività economiche. L'ecomuseo, infatti, è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

L'ecomuseo stimola l'incontro tra la popolazione residente ed i visitatori/turisti anche al fine di trasferire, condividere e diffondere la missione ecomuseale.

L'ecomuseo persegue l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tende al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali, al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

#### **Art 5 – Scopi e finalità**

L'ecomuseo persegue gli scopi e le finalità previsti dall'art. 1 comma 4 della Legge regionale n°13 del 12 luglio 2007, in particolare:

- a) il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- b) la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed ambientali storicamente vissute dalla comunità e dai territori al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- c) la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni culturali scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti e delle associazioni;
- d) la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare testimonianze della cultura materiale ed immateriale, delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative ed agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie utilizzate nelle attività produttive;
- e) la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, di mobili, attrezzi e strumenti di lavoro utili alla ricostruzione degli ambienti di vita tradizionali, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- f) la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro locali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago;
- g) la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla ricostruzione di ambienti tradizionali;
- h) la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
- i) lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi;
- j) organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero ed alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico;
- k) coordinare la propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali;

### **Titolo 3: ORGANI**

#### **Art 6 –Gestione dell’ecomuseo e Cabina di regia**

La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell’ecomuseo viene esercitata dal Comune di Gorno, il quale si impegna a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all’ecomuseo, in particolare delle associazioni locali, delle istituzioni culturali, delle istituzioni scolastiche, delle imprese agricole, artigianali, ristorative, ricettive e turistiche.

La gestione dell’ecomuseo viene realizzata attraverso una cabina di regia costituita dal sindaco o suo delegato del Comune di Gorno e dal Soggetto coordinatore/referente. Alle riunioni della cabina di regia, organizzate dal soggetto coordinatore dell’ecomuseo, possono partecipare i membri del comitato tecnico scientifico, i rappresentanti delle associazioni, della popolazione, delle imprese del territorio. La presidenza della cabina di regia è affidata al Sindaco del Comune di Gorno.

La cabina di regia è concepita come momento di confronto, di proposizione ed approvazione delle linee generali di gestione ed ha la funzione di:

- discutere ed approvare le linee di ricerca e di intervento dell’ecomuseo
- discutere ed approvare i progetti ecomuseali
- discutere ed approvare il bilancio annuale degli investimenti dell’ecomuseo da presentare al Comune di Gorno
- discutere e approvare i programmi pluriennali di gestione e di investimento

La cabina di regia è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno e l'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della seduta e la precisa indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Le sedute non sono pubbliche e sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti, in esse si delibera a maggioranza assoluta dei votanti con voto palese. Su invito del Presidente alle sedute possono partecipare esperti o consulenti. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, la presidenza del Comitato è assunta dal consigliere più anziano presente alla seduta.

#### **Art 7- Soggetto coordinatore/referente dell’ecomuseo**

Il soggetto referente dell’ecomuseo ed il soggetto coordinatore dell’ecomuseo sono nominati dall’Amministrazione Comunale di concerto con la Cabina di Regia e durano in carica fino al suo rinnovo od alla nomina di altra persona, rinnovo/nomina che dovrà essere effettuata comunque entro il termine di sei mesi dall’insediamento della nuova Giunta comunale.

Il Coordinatore deve possedere, ai sensi della normativa, un adeguato titolo di studio, preferibilmente il titolo di laurea e un curriculum che evidenzia la coerenza con l’incarico affidato.

Il soggetto referente ed il soggetto Coordinatore devono assolvere ai seguenti compiti:

- a) Predisporre la proposta di programma annuale e la proposta di programma triennale delle attività ecomuseali da presentare alla cabina di regia;
- b) Coordinare le attività dell’ecomuseo assicurandosi della buona riuscita;

- c) Monitorare gli interventi e le attività ecomuseali avviate e relazionare alla Cabina di regia ed all'Amministrazione Comunale;
- d) Partecipare alle attività organizzate dalla rete degli Ecomusei di Lombardia e relazionare alla cabina di regia;

#### **Art 8- comitato tecnico/scientifico**

E' prevista l'istituzione di un Comitato Tecnico/scientifico per il supporto tecnico e scientifico alla cabina di regia nelle attività di indirizzo, programmazione e gestione dell'Ecomuseo.

Il comitato tecnico scientifico è formato da soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, demo-etno-antropologico e turistico con specifiche competenze conoscitive del territorio dell'ecomuseo, del patrimonio e della storia della comunità, della vita associativa locale, delle componenti ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, socioeconomiche, etnoantropologiche turistiche e di archeologia industriale;

Il Comitato esprime pareri non vincolanti e deve essere informato almeno semestralmente dell'attività programmata e svolta dalla cabina di regia.

In particolare si occupa di attività di indirizzo delle attività ecomuseali, di monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture e degli itinerari, di supporto alla programmazione dell'Ecomuseo.

Il Comitato è convocato dal Sindaco (o delegato) e si riunisce almeno una volta l'anno. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ecomuseo (senza diritto di voto). Alle sedute del Comitato possono sempre essere invitate quelle persone del cui parere il Comitato riterrà opportuno servirsi.

I componenti il Comitato Tecnico/scientifico di partecipazione intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato, previa verifica delle opportune coperture di spesa, l'eventuale rimborso per spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali.

#### **Titolo 4: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'**

#### **Art 9 –Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo derivano da:

- a) Fondi propri del Comune di Gorno
- b) Contributi pubblici (Comunità Europea, Ministero Beni Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana Superiore);
- c) Contributi privati, in particolare di Camera di Commercio e di Fondazioni bancarie quali la Fondazione Cariplo;
- d) Quote, contributi e lasciti di privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica;
- e) Attività economiche realizzate dall'istituzione ecomuseale quali la vendita di prodotti (pubblicazioni, gadgets, ecc.) e servizi (visite guidate, attività formative, dimostrazioni, eventi, ecc.) o la gestione di attività commerciali (gestione diretta di ricettività, ristorazione, vendita prodotti tipici, ecc.).

## **Art 10 – Risorse strumentali e umane**

Le risorse strumentali derivano principalmente dagli investimenti programmati di concerto tra le amministrazioni locali, la cabina di regia ed il comitato tecnico/scientifico.

L'ecomuseo per lo svolgimento del programma si avvale di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si sono dimostrati interessati al progetto ecomuseale. Inoltre le risorse umane saranno reperite grazie alla collaborazione con la pro loco e le Associazioni locali aderenti all'ecomuseo.

L'ecomuseo deve perseguire il massimo coinvolgimento locale nelle proprie attività della popolazione, delle associazioni, delle istituzioni e delle varie realtà operanti sul territorio. Allo stesso modo organizzerà eventi e promozioni che valorizzino le realtà economiche locali.